

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

**SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA**

Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO

*Risposta a: note prot. n. 99133 del 16/06/2021 e 113089 del 12/07/2021 del Genio Civile di Palermo; note prot. n. 745237 del 18/06/2021 e 809083 del 12/07/2021 del Comune di Palermo.*

Protocollo n. 11046 del 14/07/2021

Al Comune di Palermo  
Area Tecnica della Rigenerazione Urbana  
e delle OO.PP.

Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete  
[serviziarete@cert.comune.palermo.it](mailto:serviziarete@cert.comune.palermo.it)

All'Ufficio del Genio Civile di Palermo  
[geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it](mailto:geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it)

e p. c. All'Agenzia del Demanio  
[dre\\_sicilia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_sicilia@pce.agenziademanio.it)

“ “ “ Al Responsabile del procedimento Ing. Antonio  
Mazzon  
[a.mazzon@comune.palermo.it](mailto:a.mazzon@comune.palermo.it)

Al Responsabile Unico per la Pubblicazione sul  
sito dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.**

*\*\*\*AIU a favore del comune di Palermo – Interferenza realizzazione impianti con canali cittadini\*\*\**

- **Lavori: Conferenza Speciale dei Servizi** ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e art. 27 c.1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.. Agenda Urbana PO FESR 2014/2020 – Azione 4.1.3 “Adozione soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione con sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di controllo e di telegestione energetica della rete) - Efficientamento impianti di pubblica illuminazione nelle zone a monte della Circonvallazione della città di Palermo”. CUP: D79B20000030006 – CIG: Z782DB9826.
- **Ditta:** Comune di Palermo – 80016350821.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di

cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota prot. n° 99133 del 16/06/2021 (acquisita al protocollo di questa Autorità n° 9474 in pari data), con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti, Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo, U.O. 01 Segreteria Tecnica, ha indetto la Conferenza dei Servizi per il giorno 01/07/2021, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e art. 27 c.1 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii. per l’acquisizione dei pareri delle varie Amministrazioni interessate all’approvazione de progetto di livello Esecutivo in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 745237 del 18/06/2021 (assunta al prot. n. 9645 del 21/06/2021) con la quale il R.U.P. Ing. Antonio Mazzon, come richiesto dall’Ufficio del Genio Civile con la sopracitata nota prot. n. 99133/2021, ha trasmesso il link al quale è stato reso disponibile il progetto dei lavori di che trattasi;

CONSIDERATO che il progetto presentato risulta composto dai seguenti elaborati:

TAV A Relazione generale

TAV B. Relazione tecnica specialistica degli impianti

TAV B1 Schema quadri e calcoli elettrici

TAV B2 Verifiche Illuminotecniche

TAV B3 Verifiche Statiche dei sostegni

TAV C. Elenco Prezzi Unitari

TAV D. Analisi dei Prezzi

TAV E. Computo Metrico estimativo

TAV F. Piano di Sicurezza e Coordinamento

TAV G. Piano di Manutenzione

TAV H. Cronoprogramma

TAV I. Schema di Contratto, Capitolato Speciale d’Appalto e Disciplinare Descrittivo

TAV L. Quadro di Incidenza della Manodopera

TAV M. Relazione sulle indagini: Stato di fatto prima dell’intervento

TAV N. Relazione sulle interferenze con sottoservizi esistenti

TAV O. Relazione sulla gestione dei materiali

TAV P. Quadro Economico

TAV Q. Relazione di fattibilità ambientale

Elaborati grafici:

- Tav. 1 - Corografia - Scala 1:10.000
- Tav. 2 - Storico - Scala 1:10.000
- Tav. 3 - Vincoli - Scala 1:10.000
- Tav. 4.1 - 4.2 - Stato di fatto
- Tav. 5.1 - 5.14 – Planimetria di progetto
- Tav. 6 - Particolari costruttivi;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che il progetto è un intervento di manutenzione straordinaria non conservativa che prevede il totale rifacimento del preesistente impianto di illuminazione in un'ampia area al nord della città di Palermo. Il progetto ha come finalità principale la sostituzione di un congruo numero di apparecchi di illuminazione con lampade a vapori di mercurio (non più in produzione) o SAP con sorgenti luminose più efficienti energeticamente e cromaticamente equivalenti. L'intervento prevede ove necessario il rifacimento dell'intero impianto con l'installazione di apparecchi di illuminazione stradale a basso consumo e l'eliminazione del maggior numero possibile di cabine serie, vetuste ed ormai, obsolete, creando nuovi impianti in derivazione. L'area di intervento è posta a monte della Circonvallazione della Città di Palermo e corrisponde con i quartieri di Borgo Nuovo, CEP ed Uditore. In particolare, il progetto prevede il rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di Borgo Nuovo, CEP ed Uditore in modo da eliminare il maggior numero possibile di cabine serie e adeguare 2377 punti luce alle disposizioni normative vigenti in materia di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti. Mediante questo intervento sarà possibile dismettere le seguenti cabine serie: Borgo Nuovo, CEP, Uditore ed efficientare gli impianti in derivazione afferenti ai quadri di via Bernini, via CL 29, via Nino Geraci, via Parrini, Fondo Petix, villetta Cellini ed al quadro posto all'interno di cabina CEP, ai quadri BN1, BN2 e BN3.

Il progetto prevede lo scavo in minitrincea sulla carreggiata e sul marciapiede per la allocazione dei cavidotti e lo scavo a sezione obbligatoria per la realizzazione dei plinti di fondazione dei sostegni;

VISTA la richiesta di integrazione documentale prot. n. 10189 del 30/06/2021 avanzata dal Servizio 4 di questa Autorità in merito alle interferenze delle opere di progetto con i corsi d'acqua pubblici;

VISTA la nota prot. n. 107840 del 01/07/2021 (acquisita al prot. AdB n. 103802 del 02/07/2021) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza Speciale dei Servizi tenutasi in data 01/07/2021 e in occasione della quale è stato stabilito che: *“dal quale si evince che i progettisti dovranno integrare il progetto alla luce delle richieste formulate dall'Autorità di Bacino (come da sopraccitata nota protocollo n. 10189 del 30/06/2021 ed allegata al presente verbale), la C.S.S. sarà riconvocata in seconda seduta dopo la trasmissione da parte del RUP delle relative integrazioni”*;

VISTA la nota prot. n. AREG/2021/809083 del 09/07/2021 con la quale il Comune di Palermo, Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP., Servizio Infrastrutture e Servizi a Rete, ha trasmesso, in riscontro alla sopraccitata richiesta di integrazione documentale prot. n. 10189/2021 di questa Autorità, i seguenti elaborati:

- Tav. R – Relazione Interferenze;
- Planimetria Canali;

CONSIDERATO che dagli elaborati trasmessi si evince che le opere di progetto interferiscono con alcuni corsi d'acqua ed in particolare le possibili interferenze possono ricondursi essenzialmente a due casi:

- condizione di parallelismo fra gli impianti ed il canale, cioè condizioni di posa in cui la distanza fra il corso d'acqua e l'impianto che si mantiene parallelamente allo stesso, risulta inferiore ai 10 metri;
- condizione di posa dell'impianto in cui è necessaria la realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua, mediante condutture.

Inoltre, si dichiara che: *“Nelle aree di prossimità fra gli impianti già esistenti ed i canali, per la natura stessa della tipologia degli interventi, verrà privilegiato il mantenimento delle componenti dell'impianto esistente provvedendo unicamente a sostituire i corpi illuminanti o i cavi all'interno dei cavidotti esistenti. In atto non verrà realizzata alcuna modifica sulla configurazione della linea di pubblica illuminazione”*.

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni nuovi attraversamenti di corsi d'acqua pubblici, a volte necessari perché si prevedere una nuova configurazione degli impianti esistenti (non più rispondenti ai requisiti di sicurezza idraulica derivante dalla peculiare natura del manufatto con cui l'impianto interferisce). Per i nuovi attraversamenti di progetto (n. 15) la soluzione tecnica prevista è:

- Realizzazione di linea aerea ai sensi della vigente normativa, evitando qualunque tipo di interferenza con il corso d'acqua, per i punti indicati nella planimetria progettuale con i nn. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15;
- Per i punti indicati nella planimetria progettuale con i nn. 2, 4, 6, 8, 10, nella considerazione che la soluzione ipotizzata al punto precedente, finanche per motivi di impatto ambientale, non possa essere utilizzata, si procederà con passaggio dei cavidotti al di sopra della copertura dei canali tombati, realizzando l'attraversamento o all'interno del canale in prossimità dell'intradosso, nello spazio fra trave e trave, ancorando il cavidotto all'intradosso (per il Canale Passo di Rigano, in corrispondenza di Via Bernini) oppure nel caso in cui gli spessori al di sopra della copertura del canale lo consentano, il cavidotto sarà posto a contatto con l'estradosso e realizzato con materiale avente la necessaria resistenza allo schiacciamento e adeguatamente protetto;

Gli attraversamenti di progetto sono riassunti nella tabella seguente:

n. id.	Foglio	In prossimità P.lla	Corso d'acqua	Tipo attraversamento
1	38E/38	8043-8044	Canale Tindari	aereo
2	38E/38	8009	Canale Tindari	cavidotto
3	38E/38	8042	Canale Tindari	aereo
4	38E/38	8327	Canale Tindari	cavidotto
5	38/D	8354	Canale Tindari	aereo
6	38/D	8358	Canale Tindari	cavidotto
7	38C	7666	Canale Tindari	aereo
8	38C	294	Canale Passo di Rigano	cavidotto
9	38C	112	Canale Passo di Rigano	aereo
10	38B	830	Canale Mortillaro	cavidotto
11	38B	776	Canale Mortillaro	aereo
12	39	572	Canale Mortillaro	aereo
13	39	3517	Canale Mortillaro	aereo
14	39	515	Canale Mortillaro	aereo
15	39	1758	Canale Mortillaro	aereo

VISTA la nota prot. n. 113089 del 12/07/2021, acquisita al prot. n. 10901 del 12/07/2021, con la quale il Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti, Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo, U.O. 01 Segreteria Tecnica, ha indetto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 12 del 12/07/2011 e art. 27 c.1 del D.lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii. la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 20/07/2021, per l'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del progetto in oggetto, rappresentando che: "ai fini del contenimento della diffusione del virus "COVID-19", gli Enti in indirizzo potranno fare pervenire il proprio parere alla seguente pec.....entro le ore 13:00 del 20 luglio 2021";

CONSIDERATO che le soluzioni progettuali previste non determinano la riduzione della sezione idraulica dei corsi d'acqua interferiti;

PRESO ATTO che i Progettisti hanno dichiarato che: "*Tutti gli interventi da eseguire sono compatibili con le Norme di attuazione del P.A.I., con gli eventuali livelli di pericolosità esistenti nel sito interessato*";

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e segg.;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo dei seguenti corsi d'acqua:

- **Canale Tindari**, corso d'acqua che scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- **Canale Passo di Rigano**, corso d'acqua che scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 161 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo con il nome "Canale Passo di Rigano e torrente di Boccadifalco" ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- **Canale Mortillaro**, corso d'acqua che scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 162bis

dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo e al n° 1350 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

## RILASCIA

Al Comune di Palermo:

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** dei corsi d'acqua sopra indicati **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- La presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente agli attraversamenti dei corsi d'acqua sopra indicati con linee elettriche aeree o cavidotto ancorato all'intradosso dello scatolare di copertura del canale, secondo le modalità di realizzazione indicate negli elaborati progettuali; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o attività che possa alterare il buon regime delle acque;
- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- I lavori siano svolti in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua interferiti, la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti dalla realizzazione dei lavori in oggetto; inoltre, in ogni tempo è ad esclusivo carico del Richiedente la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc), e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- restano a carico del Richiedente gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che il Richiedente abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- si provveda ad effettuare le manutenzioni periodiche dei corsi d'acqua interferiti, al fine di assicurare la capacità di convogliamento dei corsi d'acqua in corrispondenza degli attraversamenti realizzati. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. Si richiama inoltre il contenuto della Direttiva "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale" rinvenibile nel sito dell'Autorità di Bacino (nota n. 5750 del 2019);
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro intorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;
- tutti gli elaborati trasmessi a questa Autorità vanno depositati agli atti della Conferenza di Servizi.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente, attraversamenti con linee elettriche aeree o con cavidotti ancorati all'intradosso o posati all'estradosso dello scatolare. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio per gli attraversamenti del Canale Passo di Rigano e del Canale Tindari e all'Ufficio del Genio Civile di Palermo per gli attraversamenti del Canale Morillaro.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Siti tematici", sezione "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Dirigente del Servizio 4**  
**Firmato: Ing. Giuseppe Dragotta**

**Il Segretario Generale**  
**Firmato: Ing. Francesco Greco**

***ORIGINALI IN POSSESSO DELL'UFFICIO***